

Cecidomie predatrici

Autrici e autori: Stefan Kuske, Julien Kambor e Barbara Egger

Generalità

Oltre alle dannose cecidomie delle foglie (*Dasineura* e *Contarinia*), nei frutteti esistono anche cecidomie utili. Queste includono principalmente le cecidomie predatrici del genere *Aphidoletes*, che danno un importante contributo al controllo naturale degli afidi.

Descrizione

Le cecidomie adulte sono lunghe ca. 2-3 mm, dal corpo delicato e marrone chiaro (Fig. 1). Le uova hanno un colore che spazia dal giallo al marrone-arancio e sono appena visibili a occhio nudo (circa 0,3 mm). Le larve mostrano una certa somiglianza con quelle dei sirfidi, ma sono molto più piccole (3-5 mm). A differenza delle cecidomie delle foglie, sono più appuntite e sottili. Il loro colore può variare dal giallo pallido al rosso-arancio (Fig. 2+3).

Biologia

Le cecidomie predatrici svernano interrate in un bozzolo. Poiché necessitano di temperature relativamente elevate, il loro sviluppo in primavera è piuttosto lento. Dopo l'incrisalidamento, i primi esemplari adulti emergono a partire dall'inizio di maggio. Per la loro alimentazione sono assolutamente dipendenti dalla mielata. Crepuscolari e notturne, sono estremamente abili nel trovare afidi e mielata. Depongono decine di uova singolarmente o a piccoli gruppi nelle colonie di afidi più grandi (Fig. 4).

Le larve sono inizialmente più piccole delle loro prede e quindi pungono di solito la regione addominale o le articolazioni delle gambe degli afidi per paralizzarli con una secrezione, prima di aspirarli (Fig. 5). Le larve adulte saltano dalla pianta e penetrano nello strato superiore del terreno per l'incrisalidamento.

Poiché le cecidomie predatrici compiono più generazioni, sono spesso in grado di costruire popolazioni considerevoli entro l'estate. Dalla fine di settembre tornano nel terreno per la diapausa.

Alimentazione e importanza pratica

Le larve delle cecidomie predatrici si nutrono di un'ampia varietà di afidi, ma talvolta anche di acari, cocciniglie o funghi patogeni. Sono presenti nei frutteti dalla primavera all'estate. Tuttavia, sviluppano la loro piena efficacia come predatrici soltanto nei mesi più caldi dell'anno e soprattutto nelle colonie di afidi verdi del melo.



Fig. 1: le cecidomie predatrici adulte sono attive al crepuscolo e di notte. Di giorno rimangono nascoste.



Fig. 2: giovane larva di color giallo pallido in una colonia di afidi verdi del melo.



Fig. 3: larva di cecidomia arancione su afide verde del melo.



Protezione e promozione

Le cecidomie prediligono una vegetazione diversificata. Dato che trascorrono il periodo di pupa nel terreno, è necessario prestare attenzione alla cura del suolo e alla promozione della struttura glomerulare. Ricoprire regolarmente le fasce arboree con uno strato di pacciamatura può avere un effetto estremamente positivo sulle popolazioni di cecidomie.

Le misure fitosanitarie rispettose degli organismi utili sono importanti per non compromettere la loro efficacia per il controllo naturale degli afidi. Può anche essere tollerata un'infestazione di afidi non problematici che favorisca lo sviluppo della popolazione di cecidomie predatrici.



Fig. 4: le uova vengono deposte direttamente nelle colonie di afidi.



Fig. 5: tipica larva di cecidomia rosso-arancio che aspira un afide verde del pesco.



Fig. 6: larve di cecidomie in una colonia di afidi cenerognolo, ben visibili a un controllo visivo.

Impressum

Editore	Agroscope Müller-Thurgaustrasse 29, 8820 Wädenswil www.agroscope.ch
Informazioni	Estensione frutticoltura, www.obstbau.ch
Redazione	Stefan Kuske
Foto	Fig. 1: Alamy (N. Cattlin), Fig. 2-6: Agroscope
Copyright	© 2025

Questa è una parte della versione aggiornata della scheda tecnica n. 803 «Sirfidi e cecidomie» di B. Graf, H. Höhn, L. Schaub e B. Bloesch

Esclusione di responsabilità

Agroscope declina qualsiasi responsabilità in merito all'attuazione delle informazioni riportate. Si applica la giurisprudenza svizzera attuale.